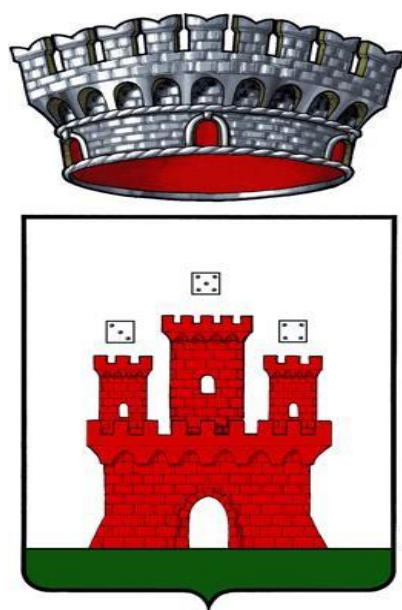


Relazione al rendiconto di gestione 2024



Comune di Castell'Azzara
(GR)

Via Marconi, 2

58034 Castell'Azzara (GR)

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti secondo le regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti D.Lgs.118 del 2011; l'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo è stato formulato in modo da assolvere alla sua funzione informativa, assicurandone così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

I principi contabili che hanno guidato la redazione del presente rendiconto garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- in rispetto del principio dell'**Annualità**, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata";
- in rispetto del principio dell'**Unità**, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- in rispetto del principio dell'**Universalità**, il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio;

- in rispetto del principio dell'**Integrità**, infine, tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse, così come tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

Efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che supera i limiti temporali dell'anno solare; gli stanziamenti del bilancio preventivo relativo al triennio successivo al presente rendiconto, infatti, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

Il risultato di amministrazione

Seguendo i principi dettati dal Dlgs. 118/11 e, successivamente dal Dlgs. 126/14, il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua i risultati finanziari, prodotti dal concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni e sottraendo i pagamenti effettuati. Queste operazioni comprendono sia i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (competenza), sia rimanenze di esercizi precedenti (residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri in virtù del principio dell'esigibilità. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, è importante notare come tale fondo produce effetti sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote direttamente sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui si rinvia.

Descrizione		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 833.648,43
Riscossioni	(+)	€ 342.407,04	€ 1.643.482,96	€ 1.985.890,00
Pagamenti	(-)	€ 526.913,20	€ 1.839.664,68	€ 2.366.577,88
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 452.960,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 452.960,55
Residui attivi	(+)	€ 1.176.120,39	€ 578.145,42	€ 1.754.265,81
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				€ 0,00
Residui passivi	(-)	€ 212.911,66	€ 687.878,97	€ 900.790,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			€ 120.634,68
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			€ 223.314,75
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	(=)			€ 962.486,30
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2024				€ 217.017,63
Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2024				€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				€ 0,00
Fondo perdite società partecipate				€ 8.409,02
Fondo contezioso				€ 49.954,48
Altri accantonamenti				€ 15.436,86
Totale parte accantonata (B)				€ 290.871,99
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 156.540,08
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 78.196,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 107.039,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 116.947,27
Altri vincoli da specificare				€ 0,00
Totale parte vincolata (C)				€ 458.723,09
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 72.710,53
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ 140.180,69
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2025				

Parametri deficitari

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il loro scopo è quello di fornire un indizio, anche statistico, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

- 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- 10.3 Sostenibilità debiti finanziari
- 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 13.1 Debiti riconosciuti e finanziati
- 13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- Effettiva capacità di riscossione

Secondo la norma, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni - Anno 2024

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (principio di **Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della **Competenza finanziaria potenziata**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della **Competenza economica**).

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la

prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;

- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 41.054,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 1.735.355,02
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.448.433,10
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 120.634,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 41.054,06
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 82.194,61
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		€ 125.146,69
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 39.814,84
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 5.000,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		€ 166.961,53
- Risorse Accantonate Di Parte Corrente Stanziare Nel Bilancio Dell'esercizio 2019	(+)	€ 0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(+)	€ 0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 166.961,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- € 13.822,90
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 180.784,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 295.506,05
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 541.999,79
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 94.176,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 5.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 604.819,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 223.314,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		€ 101.548,51
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(+)	€ 0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(+)	€ 18.376,44
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 78.172,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	€ 0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 78.172,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 268.510,04
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	€ 0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	€ 18.376,44
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€ 250.133,60
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	- € 13.822,90
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		€ 263.956,50
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		€ 166.961,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 0,00

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	€ 0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- € 13.822,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 180.784,43

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito si riportano gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. Gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Per agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere

costanti i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. Si tratta di un criterio applicabile non a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Il legislatore ha voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata.

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto.

Sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa attribuibile ad altro esercizio è stata ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. La parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Gestione del FPV		Corrente (Tit1)	Capitale(Tit2)	FPV
FPV Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	€ 120.634,68		€ 120.634,68
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		€ 223.314,75	€ 223.314,75
Totale	=	€ 120.634,68	€ 223.314,75	€ 343.949,43
FPV Sesa				
Suddivisione per Missione				
Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	(+)			€ 116.715,05
Giustizia	(+)			€ 0,00
Ordine Pubblico e Sicurezza	(+)			€ 4.215,64

Istruzione e Diritto allo Studio	(+)			€ 12.059,22
Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	(+)			€ 0,00
Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	(+)			€ 20.368,33
Turismo	(+)			€ 0,00
Assetto Del Territorio ed Edilizia Abitativa	(+)			€ 4.760,00
Sviluppo Sostenibile e Tutela Del Territorio E Dell'ambiente	(+)			€ 76.763,99
Trasporti e Diritto alla Mobilità	(+)			€ 14.850,00
Soccorso Civile	(+)			€ 0,00
Diritti Sociali , Politiche Sociali e Famiglia	(+)			€ 94.217,20
Tutela della Salute	(+)			€ 0,00
Sviluppo Economico e Competitività	(+)			€ 0,00
Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	(+)			€ 0,00
Agricoltura , Politiche Agroalimentari e Pesca	(+)			€ 0,00
Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	(+)			€ 0,00
Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali	(+)			€ 0,00
Relazioni Internazionali	(+)			€ 0,00
Fondi Accantonamenti	(+)			€ 0,00
Debito Pubblico	(+)			€ 0,00
Anticipazioni Finanziarie	(+)			€ 0,00
Servizi per Conto Terzi	(+)			€ 0,00
Totale	=			€ 343.949,43

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla stessa *suddivisione usata* per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, distribuito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia usata per applicare al bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata).

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata;

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c).

CONFRONTO FONDO CREDITORI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Residui attivi nel conto del bilancio Titoli da 1 a 5	(g) 1.514.628,45	(h) 217.071,63
Crediti stralciati dal conto del bilancio	(i) 0,00	(l) 0,00
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.514.628,45	217.071,63

Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita.

Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Capitolo	Descrizione	Risultato 2024
2103	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	€ 8.409,02
2105	FONDO CONTENZIOSO	€ 49.954,48
2109	FONDO ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI AL PERSONALE	€ 11.198,85
2108	FONDO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	€ 4.238,01

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Le risorse vincolate nell'avanzo di amministrazione ammontano ad € 458.723,09

Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

Le risorse destinate a investimenti ammontano a complessivi € 72.710,09

Totale parte disponibile

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 140.180,69

Costo e dinamica del personale

Se la definizione degli obiettivi generali e dei programmi della pubblica amministrazione è affidata agli organi di governo di estrazione politica, la loro applicazione, dal punto di vista operativo, è in capo ad una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Il costo del fattore umano è, dunque, prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza della quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Prospetto di verifica del rispetto limiti comma 557-562 (media triennio 2011-2013)					
Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR					
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	MEDIA 2011/2013	Anno 2024
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato				0,00 €	243.022,78 €
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)				0,00 €	33.115,08 €
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente				0,00 €	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile				0,00 €	3.976,38 €
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili				0,00 €	
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto				0,00 €	35.400,00 €
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000				0,00 €	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000				0,00 €	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001				0,00 €	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				0,00 €	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori				0,00 €	71.288,96 €
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada				0,00 €	
IRAP				0,00 €	20.915,22 €
Assegni familiari				0,00 €	
Oneri per nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo				0,00 €	4.995,10 €
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando				0,00 €	
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni				0,00 €	1.455,12 €
Fondo Perseo				0,00 €	49,20 €
Totale (A)				458.681,16 €	414.217,82 €
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	MEDIA 2011/2013	Anno 2024
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati				0,00 €	
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)				0,00 €	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero				0,00 €	3.950,55 €
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni				0,00 €	1.455,12 €
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate				0,00 €	
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi				0,00 €	60.646,19 €
Spese per il personale appartenente alle categorie protette				0,00 €	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni				0,00 €	
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada				0,00 €	
Incentivi per la progettazione				0,00 €	
Incentivi per il recupero Imu				0,00 €	
Dritti di rogito				0,00 €	497,61 €
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)				0,00 €	
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007				0,00 €	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n.16/2012)				0,00 €	
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) es. F.do Perseo				0,00 €	49,20 €
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI, EFFETTUATE NEGLI ANNI PRECEDENTI					61.217,92
Totale (B)				62.834,90 €	127.816,59 €
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)				395.846,26 €	286.401,23 €
CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010				Anno 2009	Anno 2024
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009)				20.484,80 €	18.486,37

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari ed integrate, per casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ne ha preceduto la stesura, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative si anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima (salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi) l'iscrizione nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata ed imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale. In particolare:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo

specifico argomento della Nota Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/ competenza (1)	Riscossioni in c/ residui (1)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	973.061,73	-	757.463,31	162.453,09
1010106	Imposta municipale propria	497.542,69	-	409.535,51	52.734,45
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	7.895,36	-	7.895,36	-
1010116	Addizionale comunale IRPEF	98.624,15	-	34.113,61	67.843,52
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	-	-	-	-
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	-	-	-	-
1010141	Imposta di soggiorno	-	-	-	-
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	-	-	-	-
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	-	-	-	-
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	357.708,78	-	299.047,60	38.886,38
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	-	-	-	-
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-
1010154	Imposta municipale secondaria	-	-	-	-
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	-	-	-	-
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	-	-	-	2.988,74
1010164	Diritti mattatoi	-	-	-	-
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	-	-	-	-
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	-	-	-	-
1010170	Proventi dei Casinò	-	-	-	-
1010176	Tassa per i servizi indivisibili (TASI)	11.290,75	-	6.871,23	-
1010195	Altre ritenute n.a.c.	-	-	-	-
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	-	-	-	-
1010197	Altre accise n.a.c.	-	-	-	-
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	-	-	-	-
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	-	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	240,38	-	240,38	-
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	-	-	-	-
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	240,38	-	240,38	-
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	-	-	-	-
1010408	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	-	-	-	-
1010498	Altre compartecipazioni alle province	-	-	-	-
1010499	Altre compartecipazioni ai comuni	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	467.812,65	-	305.253,33	-
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	467.812,65	-	305.253,33	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.441.114,76	-	1.062.957,02	162.453,09

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente atto. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	118.094,16	48.903,34	93.852,64	5.024,46
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	84.576,92	48.903,34	78.335,40	3.050,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	15.517,24	-	15.517,24	1.974,46
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	-	-	-
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	18.000,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-	-
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	118.094,16	48.903,34	93.852,64	5.024,46

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza

delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata. Entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza (criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi);
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio contabile previsto. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in base alla loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.751,62	-	39.065,99	27.321,34
3010100	Vendita di beni	10.450,71	-	10.450,71	42,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	8.647,48	-	6.758,11	488,14
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.653,43	-	21.857,17	26.791,20
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	201,60	-	-	338,62
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	201,60	-	-	338,62
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.378,81	-	5.378,81	-
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-	-	-	-
3030300	Altri interessi attivi	5.378,81	-	5.378,81	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	52.557,71	-	52.557,71	-
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-	-	-	-
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-	-	-	-
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	52.557,71	-	52.557,71	-
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	56.256,36	12.537,46	37.332,00	9.441,04
3050100	Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-
3050200	Rimborsi in entrata	12.537,46	12.537,46	12.537,46	-
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	43.718,90	-	24.794,54	9.441,04
3000000	TOTALE TITOLO 3	176.146,10	12.537,46	134.334,51	37.101,00

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In

particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	-	-	-
4010200	Altre imposte in conto capitale	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	70.725,32	15.479,32	35.623,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	70.725,32	15.479,32	35.623,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	-	-	-
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	-	-	-
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-	-	-
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-	-	-
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	-	-	-
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	-	-	-
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	-	-	-
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	-	-	-
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	-	-	-
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-	-	-
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-	-	-
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	7.873,40	-	7.873,40
4040100	Alienazione di beni materiali	7.873,40	-	7.873,40
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-	-	-
4040300	Alienazione di beni immateriali	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.578,07	-	15.578,07
4050100	Permessi di costruire	15.578,07	-	15.578,07
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-	-	-
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	94.176,79	15.479,32	59.074,47
				137.325,50

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essi assimilati sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà reale. Si tratta del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati correttamente. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2024	Accertato 2024
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Accertato 2024
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio e le relative alle entrate, sono state valutate ed integrate da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale).* Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva

nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono imputate a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a realizzare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in

bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).* Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).* Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi).* La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		
101	Redditi da lavoro dipendente	319.356,04	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.971,38	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	729.701,89	2.600,00
104	Trasferimenti correnti	330.998,12	28.755,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00
107	Interessi passivi	11.764,66	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	29.641,01	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.448.433,10	31.355,00

Spese in Conto Capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza. L'eventuale presenza in bilancio di

stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile. L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	598.360,17	14.721,43
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	6.459,20	0,00
200	Totale TITOLO 2	604.819,37	14.721,43

Rimborso di Prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio, l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente corrisponde alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	82.194,61	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti ⁽¹⁾	0,00	0,00

Chiusura delle Anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate, destinata all'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale

o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

MacroAggregato	Impegnato 2024
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00

Variazioni al Bilancio di previsione 2024/2026 adottate nel corso dell'esercizio

In ossequio a quanto stabilito dalle norme di legge e dai principi contabili, si riportano le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'esercizio 2024, compresi gli utilizzi del fondo di riserva:

Anno	Numero Def.	Oggetto	Delibera di PEG	Delibera di Bilancio
2024	19	Variazione a seguito del Riaccertamento n. 1/2024	2025-GIUNTA-14 (35242) del 12-03-2025 Q ①	2025-GIUNTA-14 (35242) del 12-03-2025 Q ①
2024	18	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER EROGAZIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI		2024-GIUNTA-102 (35093) del 31-12-2024 Q ①
2024	17	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI, INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO, VESTIARIO POLIZIA LOCALE E ILLUMINAZIONE		2024-GIUNTA-101 (35082) del 30-12-2024 Q ①
2024	16	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA		2024-GIUNTA-96 (35043) del 18-12-2024 Q ①
2024	15	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 DLGS 267/2000 AL 30 NOVEMBRE 2024		2024-CONSIGLIO-37 (34917) del 27-11-2024 Q ①
2024	14	variazione al bilancio di previsione 2024 2026 e applicazione dell'avanzo di amministrazione		2024-GIUNTA-76 (34854) del 09-10-2024 Q ①
2024	13	variazione di bilancio adottata in via d'urgenza segnaletica - applicazione avanzo di amministrazione spesa corrente non ripetibile		2024-GIUNTA-68 (34772) del 28-08-2024 Q ①
2024	12	variazione al bilancio di previsione 2024 2026 in via d'urgenza per cartella esattoriale		2024-GIUNTA-67 (34745) del 12-08-2024 Q ①
2024	11	Variazione al bilancio di previsione 2024 2026 mediate storno tra fondi adotta in via d'urgenza.		2024-GIUNTA-66 (34751) del 12-08-2024 Q ①
2024	10	Variazione al bilancio di previsione 2024 2026 adottata in via d'urgenza		2024-GIUNTA-65 (34717) del 29-07-2024 Q ①
2024	9	Equilibri di bilancio e assestamento generale		2024-CONSIGLIO-26 (34669) del 29-07-2024 Q ①
2024	8	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 (AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI CASTELL'AZZARA)	2024-CONSIGLIO-24 (34618) del 28-06-2024 Q ①	2024-CONSIGLIO-24 (34618) del 28-06-2024 Q ①
2024	7	variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e applicazione dell'avanzo di amministrazione. esame ed approvazione		2024-GIUNTA-54 (34654) del 03-07-2024 Q ①
2024	6	variazione al bilancio di previsione 2024/2026		2024-GIUNTA-42 (34544) del 15-05-2024 Q ①
2024	5	Variazione di cassa a seguito del riaccertamento dei residui		2024-GIUNTA-39 (34534) del 08-05-2024 Q ①
2024	4	Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 meditante storno tra fondi.		2024-GIUNTA-36 (34485) del 18-04-2024 Q ①
2024	3	Prelievo da fondo di riserva		2024-GIUNTA-32 (34466) del 03-04-2024 Q ①
2024	2	Variazione a seguito del Riaccertamento dei residui	2024-GIUNTA-29 (34457) del 27-03-2024 Q ①	2024-GIUNTA-29 (34457) del 27-03-2024 Q ①
2024	1	prima variazione responsabile		2024-DETERMINA-38 (34439) del 20-03-2024 Q ①

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

Data Elaborazione 01-04-2025
Pagina 1

STORNO	CAPITOLO DI ENTRATA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
7	2.0	AVANZO AMMINISTRAZIONE - VINCOLATO SPESE CORRENTI		4.595,74 (+)	0,00 0	variazione al bilancio di previsione 2024/2026
15	2.0	AVANZO AMMINISTRAZIONE - VINCOLATO SPESE CORRENTI		3.680,90 (-)	0,00 0	variazione al bilancio di previsione 2024 2026 e applicazione dell'avanzo di amministrazione
	2.0			914,84	0,00	
7	2.1	AVANZO AMMINISTRAZIONE - VINCOLATO SPESE CAPITALE		13.590,30 (+)	0,00 0	variazione al bilancio di previsione 2024/2026
8	2.1	AVANZO AMMINISTRAZIONE - VINCOLATO SPESE CAPITALE	Delib. (34618) 2024/24/28-06-2024	100.000,00 (+)	0,00 0	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 2026 (AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI CASTELL'AZZARA)
10	2.1	AVANZO AMMINISTRAZIONE - VINCOLATO SPESE CAPITALE		3.810,00 (+)	0,00 0	Equilibrì di bilancio e assestamento generale
	2.1			117.400,30	0,00	

1) Vincoli derivanti dalla legge:

Capitolo di entrata		Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	
			(a)	(b)	
Vincoli derivanti dalla legge					
ENTRATE CORRENTI		1841.0	FONDO EFF.SERV.- QUOTA LAVORO STRAORDINARIO	42.443,25	914,84
1156.23	CONTRIBUTO PER FONDO SOCIALE C.U. 19700/01	24047.0	BONIFICA AREA MINERARIA DEL MORONE - C.E. 1331	71.279,08	10.994,00

2) Vincoli derivanti dai trasferimenti:

1158.7	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER GESTIONE E MANUTENZIONE RISERVA NATURALE M. PENNA - CAP. U. 24042/04	24042.4	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER GESTIONE E MANUTENZIONE RISERVA NATURALE M. PENNA - C.E. 1158/ 07	4.000,00	2.946,30
--------	---	---------	--	----------	----------

3) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

1097.0	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI C.U. 25591/03	25595.5	AMPLIAMENTO CIMITERO DI CASTELL'AZZARA (FINANZIATO CON ACCENSIONE DI UN PRESTITO E AVANZO VINCOLATO	100.000,00	100.000,00
1097.0	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI C.U. 25591/03	25591.4	RIMBORSO A PRIVATI DI LOCULI CIMITERIALI	2.139,17	3.460,00

Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate dall'ente rappresenta uno degli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e dai principi contabili, ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j) del dlgs. N. 118/2011.

Il Comune di Castell'Azzara ha richiesto la trasmissione della documentazione necessaria per adempiere alle prescrizioni di legge alle società partecipate/enti strumentali - che non avevano già trasmesso tali documenti - con missive Note Prot. nn. 1504, 1659 e 1779/2025.

Le certificazioni dei rapporti di debito/credito sono state trasmesse all'ente:

- 1) Acquedotto del Fiora – Prot. n. 1151/2025;
- 2) Edilizia Provinciale Grossetana – Prot. n. 1237/2025;
- 3) Intesa s.p.a. – Prot. n. 1259/2025
- 4) FarMaremma – Prot. n. 1454/2025;
- 5) Consorzio Forestale dell'Amiata – Prot. n. 1565/2025;
- 6) Rama s.p.a. – Prot. n. 1648/2025;
- 7) Ato Toscana sud_Prot. n. 500/2025;
- 8) AIT – Autorità Idrica Toscana – Prot. n. 299/2025

Si precisa che, pur se richiesto con le sopradette note Prot. nn. 1504, 1659 e 1779/2025, la partecipata Sienambiente e l'ente strumentale Società della Salute non hanno ad oggi trasmesso alcuna documentazione relativa ai rapporti debito/credito con il Comune di Castell'Azzara.

In ogni caso, le risultanze emerse sono le seguenti:

Denominazione	Crediti	Debiti
Rama spa	/	/
Consorzio Forestale dell'Amiata	€ 38.065,59	€ 13.800,52
Far Maremma	/	/
Edilizia Provinciale Grossetana	€ 1.279,32	€ 486,30
Acquedotto del Fiora	/	/
Intesa spa	/	/
Ato Toscana Sud	€ 46.320,17	€ 791,00
Sienambiente	Non trasmessa	Non trasmessa
Società della Salute	Non Trasmessa	Non Trasmessa
Ait-Autorità Idrica Toscana	/	/

Per quanto concerne l'Edilizia Provinciale Grossetana è previsto a rendiconto un residuo passivo di importo maggiore, mentre risulta assente il residuo attivo; questo verrà iscritto nel bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025.

In relazione al Consorzio Forestale dell'Amiata, in entrata sono correttamente registrati i crediti, mentre per la parte debitoria, pur essendo l'importo complessivo iscritto superiore ai debiti nei confronti del consorzio, sono inseriti i debiti in maniera errata nei capitoli, per cui andranno in

avanzo i residui passivi in eccesso mentre verranno integrati i capitoli che non hanno sufficiente capienza.

In relazione ad Ato-Toscana Sud, risulta un residuo attivo dell'importo indicato nella Nota trasmessa dall'ente strumentale, mentre per il lato passivo, il debito di € 791,00 riferito all'annualità 2024 risulta essere stato versato dal Comune di Castell'Azzara in data successiva al 31.12.2024.

Residui ultraquinquennali e di maggiore consistenza

L'art. 11 comma 6 lett. e) del dlgs. 118/2011 impone di chiarire nella presente relazione le motivazioni del mantenimento di residui ultraquinquennali e di maggiore consistenza. In sede di riaccertamento sono state pertanto aggiunte delle note che indicano la motivazione del mantenimento di tale tipologia di residui che presentano una particolare anzianità.

Di seguito si riportano i residui ultraquinquennali e di maggiore consistenza mantenuti in sede di riaccertamento, distinguendo i residui attivi dai residui passivi:

Art. 11	Note Accertamento	Capitolo	Importo	Note
2017	INTROITI ADDIZIONALE ALL'IRPEF ANNO 2017	55.0	1.276,94	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2018	INTROITI ADDIZIONALE ALL'IRPEF ANNO 2018	55.0	2.597,23	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2019	INTROITI ADDIZIONALE ALL'IRPEF ANNO 2019	55.0	1.755,16	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2013	INTROITI RUOLO TARES ANNO 2013	81.0	6.242,64	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2018	PRESA D'ATTO RUOLO TARI 2018	83.0	17.528,14	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2019	PRESA D'ATTO RUOLO TARI 2019	83.0	17.532,07	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2014	INTROITI RUOLO TARI ANNO 2014	82.0	6.932,75	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2015	INTROITI RUOLO TARI ANNO 2015	82.0	10.232,30	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2016	SALDO RUOLO TARI ANNO 2016 DETERMINA N. 2155 DEL 27.12.2016 SERVIZIO POLO N. 2 TRIBUTI UN	82.0	16.230,22	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2017	PRESA D'ATTO RUOLO TARI 2017	82.0	14.649,50	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2017	APPROVAZIONE VERBALI DI GARA RELATIVI ALLA LECITAZIONE PRIVATA PER LA VENDITA DEL LOT 955.1	11.614,40	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL	
2017	CONTRIBUTO A.I.T. FONDO SALVAGUARDIA 2017 PER RIQUALIFICAZIONE AREA LAGHETTO	1272.13	43.945,22	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2017	CONTRIBUTO A.I.T. FONDO SALVAGUARDIA 2016 PER RIQUALIFICAZIONE IN FRAZIONE SELVENA	1272.14	27.979,00	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2018	CONTRIBUTO A.I.T. FONDO SALVAGUARDIA 2018 PER RIQUALIFICAZIONE PARCO PINETA CAPOLUO	1272.15	69.440,00	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2009	CONTRIBUTO ATO 9 PER CENTRO RACCOLTA RIFIUTI	1273.0	46.325,17	ENTRATE ACCERTATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 189 TUEL
2006	MUTUO PER MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CAPOLUOGO	1600.41	7.921,85	SOMME RESIDUE MUTUO - DEVOLVIBILI
2007	CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE FRAZ. SELVENA - QL	1600.42	2.238,10	SOMME RESIDUE MUTUO - DEVOLVIBILI
2010	RIFAC. E RIQUAL. DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIE DEL CENTRO STORICO DEL CAPO. - V° STRALCIO F	1600.48	2.698,50	SOMME RESIDUE MUTUO - DEVOLVIBILI
2010	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIAE	1600.48	525,00	SOMME RESIDUE MUTUO - DEVOLVIBILI
2014	AUTORIZZAZIONE C. D. P. DIVERSO UTILIZZO MUTUO POS. 4492048 DEL 18/09/2014 DI PROT. 40848/2	1600.52	40.000,00	SOMME RESIDUE MUTUO - DA SVINCOLARE DOPO LA DEVOLUZIONE
2014	AUTORIZZAZIONE C. D. P. PER DIVERSO UTILIZZO MUTUO POS. N. 4492048 DEL 02/10/2014 DI PROT. 4	1600.53	33.662,16	SOMME DA SVINCOLARE SOLO DOPO LA DEVOLUZIONE
2014	AUTORIZZAZIONE C. D. P. DIVERSO UTILIZZO MUTUO POS. 4389558 IN DATA 16/09/2014 DI PROT. 4044	1600.54	12.065,20	SOMME DA SVINCOLARE SOLO DOPO LA DEVOLUZIONE
2014	AUTORIZZAZIONE C. D. P. DIVERSO UTILIZZO MUTUO POS. 4423522 IN DATA 16/09/2014 DI PROT. 4044	1600.54	8.453,74	SOMME DA SVINCOLARE SOLO DOPO DEVOLUZIONE
2012	RIMBORSO PER ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DEL MANTO DI COPERTURA DEL	1823.0	14.360,00	SOMMA PER CUI L'ENTE E' ISCRITTO AL FALLIMENTO SMACO SRL

I residui attivi sopra indicati sono stati mantenuti, in sede di riaccertamento, in primo luogo in quanto somme relative ad imposte e tasse non ancora riscosse, anche in attesa del prelevamento dai conti correnti postali; in secondo luogo sono state mantenute somme ancora non riscosse per lavori completati ed in fase di rendicontazione. Inoltre, sono stati mantenuti residui attivi per somme non ancora utilizzate relative a mutui contratti dall'ente.

Da ultimo, il residuo di € 14.360,00 è riferito a somme per cui l'ente è iscritto nel fallimento della società Smaco srl.

Art. 11	Note Impegno	Capitolo	Importo	Note
2019	GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIA	1170.1	2.064,97	SOMME IMPEGNATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 183 E 190 TUEL
2019	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA PER LE VARIE Q	8472.0	2.142,86	
2018	RIMBORSO QUOTA ATTREZZATURE PER CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI A SUPPORTO DEL SISTEMA DI RACC	23735.0	10.230,40	SOMME IMPEGNATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 183 E 190 TUEL
2017	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA IMPRESA GAGGI DI GAGGI VITTORIO & C. SAS NEL CON	25595.0	13.036,17	SOMME IMPEGNATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 183 E 190 TUEL
2016	SALDO TEFA ANNO 2016 DETERMINA N. 2155 DEL 27.12.2016 SERVIZIO POLO N. 2 TRIBUTI UNIONE DEI COM	30364.5	1.034,43	SOMME IMPEGNATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 183 E 190 TUEL
2019	PRESA D'ATTO TRIBUTO TEFA SU TARI 2019	30364.5	1.120,28	SOMME IMPEGNATE CON TITOLO GIURIDICO EX ART. 183 E 190 TUEL

I residui passivi mantenuti riguardano, in primo luogo, capitoli a partite di giro riferiti ai residui attivi mantenuti; in secondo luogo, sono state mantenute somme dovute all'Unione dei Comuni Amiata Grossetana in attesa che quest'ultima effettui i corretti conteggi per i trasferimenti. Il residuo di € 10.230,40 è riferito alla realizzazione di un centro di raccolta rifiuti, mentre il residuo di € 13.036,17 una querelle con il creditore ancora non definita.

Relazione sullo Stato Patrimoniale Semplificato ex art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel a corredo dello Stato Patrimoniale redatto in forma semplificata e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione dei predetti elaborati oltre alle informazioni specificamente previste dalla normativa e ad altre analisi che sono state ritenute opportune.

Al fine di fornire un quadro esaustivo della normativa attuale, è opportuno ricordare la novella normativa riferita alla contabilità economica "accrual" non produce ancora alcun effetto sul rendiconto dell'esercizio che stiamo commentando, che soggiace tuttora pienamente ed esclusivamente alla normativa della cosiddetta armonizzazione, che ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico. L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Dal rendiconto dell'esercizio 2021 la matrice di correlazione ha perduto il carattere di obbligatorietà divenendo testualmente "uno strumento di riferimento non obbligatorio".

In tema di continuità è opportuno ricordare che, come sostenuto anche dalla Commissione Arconet nella riunione del 15 febbraio 2023, la contabilità economica "accrual" prevista dalla riforma 1.15 del PNRR non soppianderà la contabilità finanziaria autorizzatoria, ma costituirà solo un percorso di

perfezionamento del sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, da realizzare attraverso un adeguamento del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente ai nuovi Itas.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Dopo l'entrata in vigore della predetta riforma si sono susseguite diverse iniziative legislative tendenti a sollevare i comuni più piccoli dall'onere di tenere la contabilità economica in partita doppia e, dopo un ennesimo intervento normativo arrivato ad inizio 2019 (che prevedeva la sospensione dell'obbligo solo fino al termine di tale esercizio), con la legge di stabilità 2020 per gli enti con meno di 5 mila abitanti la tenuta di tale contabilità è diventata facoltativa. Al suo posto è stato inserito l'obbligo per chi esercita tale opzione di redigere comunque uno Stato Patrimoniale redatto con metodi semplificati, individuati su indicazione di Arconet.

In questo quadro normativo la nostra Amministrazione ha ritenuto di optare per tale facoltà ed ha redatto lo Stato Patrimoniale che viene commentato con la presente relazione, con la quale vengono fornite le informazioni richieste dalla norma.

Sempre in tema di continuità va osservato che allo stato attuale i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono esclusi dalla sperimentazione "accrual" per cui continua e continuerà ad applicarsi l'attuale regime semplificato.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Nel corso degli anni Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quale quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che lo Stato Patrimoniale semplificato che stiamo commentando la affianca al fine di rilevare gli effetti patrimoniali derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione.

Con la modifica normativa apportata dalla legge di stabilità 2020 all'art. 232 del Tuel è stato previsto di rendere facoltativa, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la tenuta della contabilità economico patrimoniale ed è stato introdotto l'obbligo, per chi si avvale di tale opzione, di allegare al Rendiconto uno Stato Patrimoniale redatto su modello conforme all'allegato 10 dl D.Lgs 118 (identico a quello usato da coloro che redigono la contabilità economico patrimoniale) con i metodi di cui al D.M. del 10/11/2020 che ha aggiornato i criteri prima previsti dal D.M. del novembre 2019. Si è quindi creato un doppio binario che vede da un lato i comuni più grandi obbligati alla contabilità economico patrimoniale e di quelli più piccoli che la redigono per opzione e, dall'altro, i piccoli enti che, come noi, hanno optato per la redazione dello Stato Patrimoniale cosiddetto semplificato.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

Aderendo alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere l'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti nonché quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

Per questo esercizio non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente. Nella relazione sono condotte analisi di raffronto fra alcuni dati.

Ciò posto, possiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B 1) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni e si precisa, in quanto occorrer possa, che tutti i singoli cespiti inventariati, comprese le manutenzioni incrementative, sono classificate in base alla codifica per loro prevista dal piano dei conti integrato e sono riferite alle proprie autonome aliquote di ammortamento così come indicate nel principio 4.3 per la tipologia di investimento, talchè le poste contabili che ne derivano sono perfettamente riferite al proprio codice e, di conseguenza, alla relativa voce dello stato patrimoniale.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

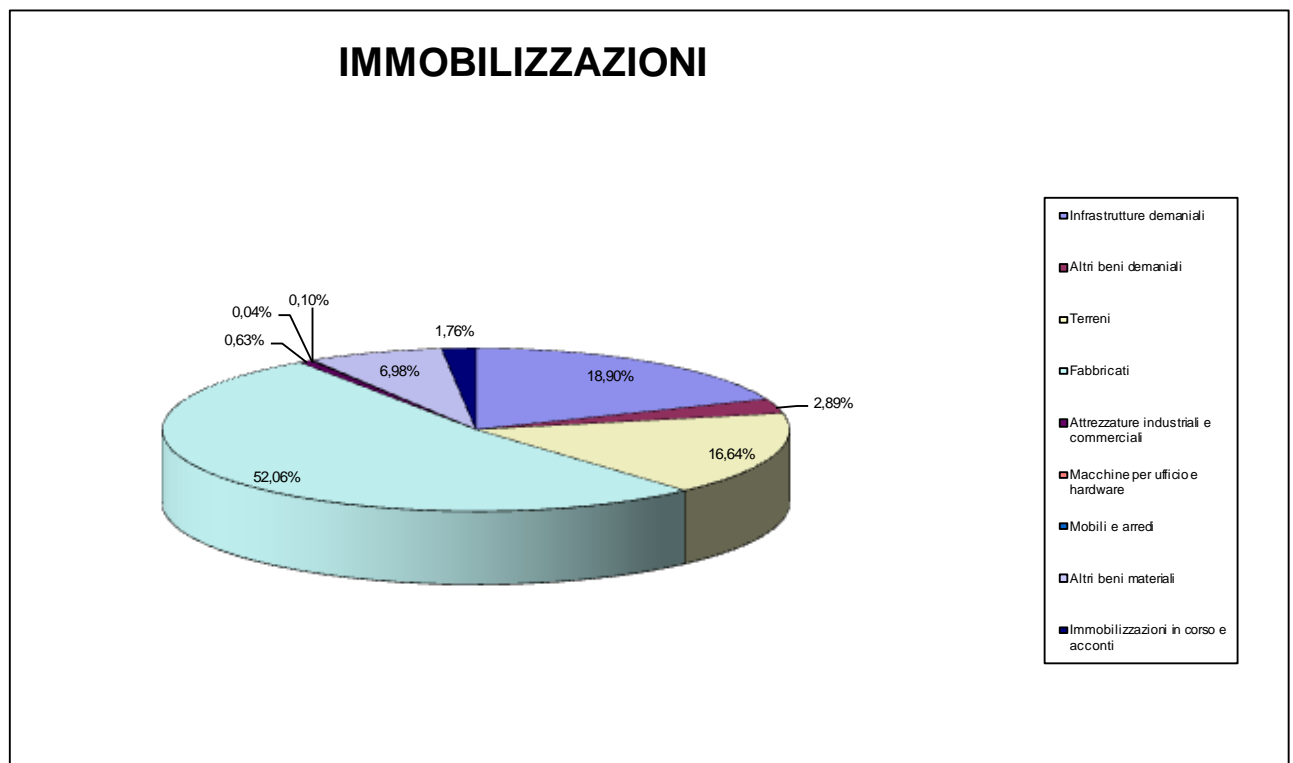
Nel loro complesso le quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni, comprese quelle immateriali, sono ammontate ad euro 266.219,68.

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 11.772.646,66 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	2.224.907,46	18,90%
Altri beni demaniali	340.097,20	2,89%
Terreni	1.958.585,45	16,64%
Fabbricati	6.128.780,73	52,06%
Attrezzature industriali e commerciali	74.548,82	0,63%
Macchine per ufficio e hardware	4.702,39	0,04%
Mobili e arredi	11.676,88	0,10%
Altri beni materiali	821.968,75	6,98%
Immobilizzazioni in corso e acconti	207.378,98	1,76%
Totale Immobilizzazioni Materiali	11.772.646,66	100,00%

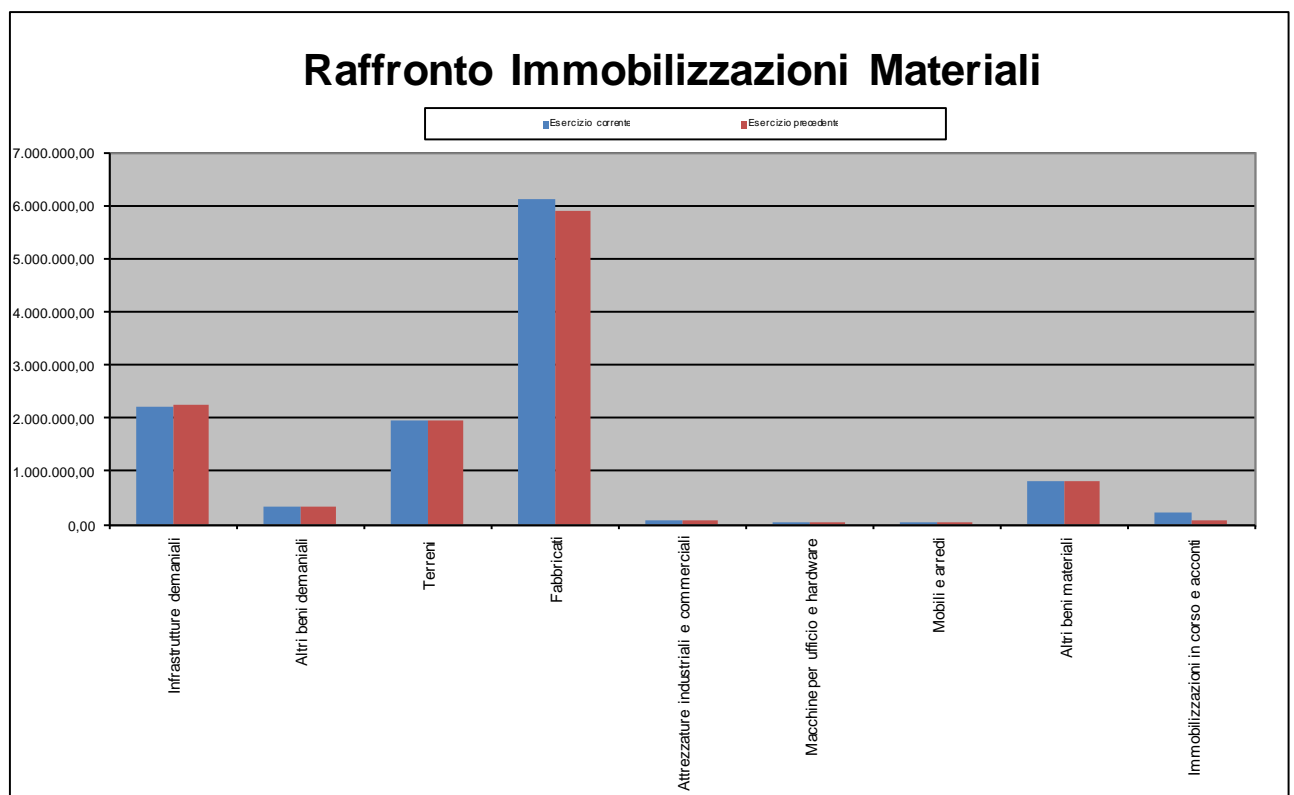
La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 323.416,81 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	2.224.907,46	2.256.935,14	-32.027,68
Altri beni demaniali	340.097,20	350.993,01	-10.895,81
Terreni	1.958.585,45	1.952.702,13	5.883,32
Fabbricati	6.128.780,73	5.884.181,28	244.599,45
Attrezzature industriali e commerciali	74.548,82	80.592,68	-6.043,86
Macchine per ufficio e hardware	4.702,39	7.359,83	-2.657,44
Mobili e arredi	11.676,88	18.002,92	-6.326,04
Altri beni materiali	821.968,75	821.968,75	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	207.378,98	76.494,11	130.884,87
Totali	11.772.646,66	11.449.229,85	323.416,81

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni,

titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società.

Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale relativa riduzione di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo di questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza (richiamato dal punto 6.1.3 del principio) che prevede che l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto) dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato Patrimoniale diventa definitiva, i criteri di valutazione adottati nello scorso esercizio sono stati confermati.

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 140.109,78, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
R.A.M.A. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	22.135,74
Intesa Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	76.065,00
Acquedotto del Fiora Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	11.682,00
Siena Ambiente Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	103,30
F.A.R. Maremma Soc.cons. a r.l.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	123,74
Edilizia Provinciale Grossetana Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	30.000,00
Totale			140.109,78

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 11.933.677,58 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	20.921,14	0,18%
Immobilizzazioni materiali	11.772.646,66	98,65%
Immobilizzazioni finanziarie	140.109,78	1,17%
Totale	11.933.677,58	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale.

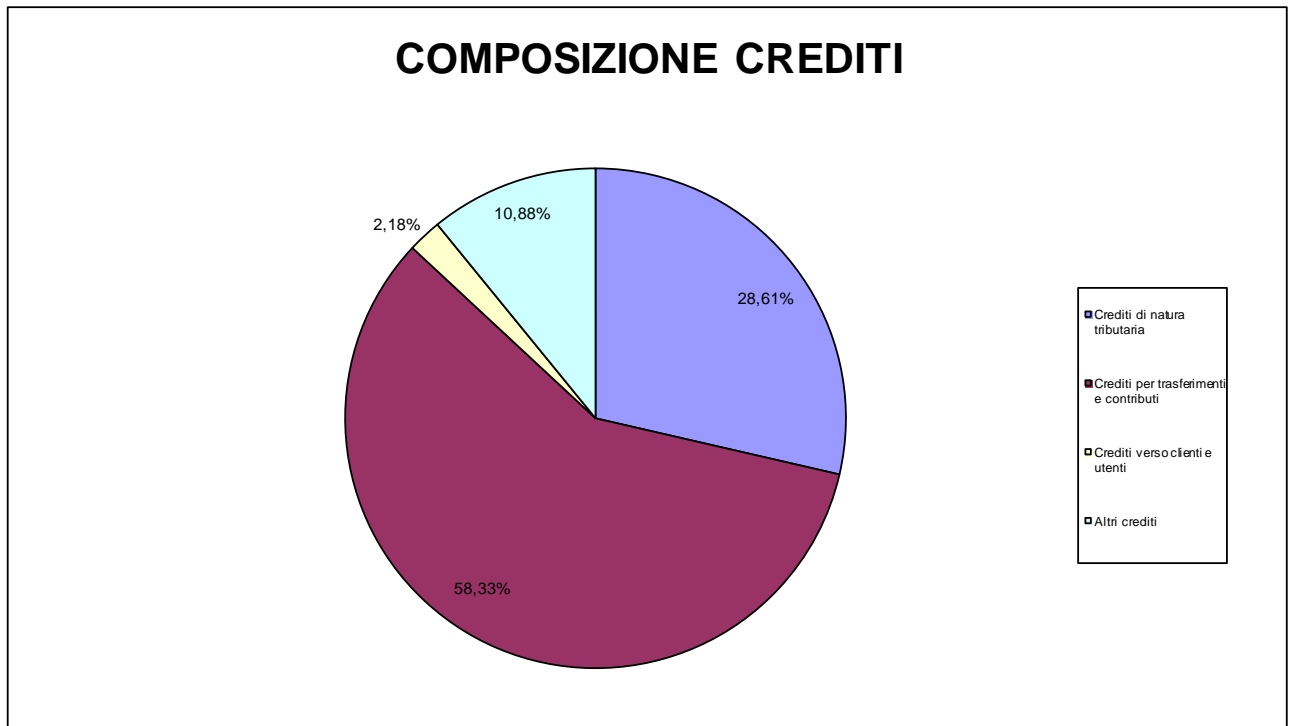
Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 217.071,63 .

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 1.428.259,12 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	408.547,34	227.846,40	180.700,94	28,61%
Crediti per trasferimenti e contributi	833.108,77	984.109,25	-151.000,48	58,33%
Crediti verso clienti e utenti	31.139,65	68.103,39	-36.963,74	2,18%
Altri crediti	155.463,36	51.745,56	103.717,80	10,88%
Totali	1.428.259,12	1.331.804,60	96.454,52	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	1.754.265,81
-Fondo Svalutazione Crediti	217.071,63
-Residui attivi finali Titolo VI che non generano crediti	107.616,25
-Residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari	1.318,81
Sommatoria	1.428.259,12
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	1.428.259,12
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio

ai quali debbono aggiungersi altri depositi bancari e postali per un totale di euro 1.318,81.

Dal rendiconto del 2023 Arconet ha modificato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione inserendo l'indicazione dell'ammontare dei residui attivi incassati alla data del 31.12. in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale. In conseguenza di tale indicazione le voci di credito interessate da tale fattispecie sono state ridotte del relativo importo che è confluito fra gli altri depositi bancari e postali che stiamo commentando. Nella tabella che segue sono indicati gli importi che sono stati scorporati dalle relative voci di credito:

Crediti	Importo
Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	160,40
Crediti da riscossione Imposta municipale propria	381,61
Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	364,08
Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	18,52
Crediti diversi	6,40
Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	186,20
Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	201,6
Sommatoria	1.318,81

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 1.882.538,48 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	1.428.259,12	1.331.804,60	96.454,52	61,43%
Disponibilità liquide	454.279,36	836.106,31	-381.826,95	38,57%
Totali	1.882.538,48	2.167.910,91	-285.372,43	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla sua classificazione, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto. Nella voce A II relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonoma voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili.

L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una nuovissima Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo.

Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili e tale regola vale anche per i piccoli comuni che redigono lo stato patrimoniale semplificato.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Riserve disponibili

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del

Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

Riserva da permessi di costruire

Completa l'insieme delle riserve quella costituita dagli importi provenienti da permessi di costruire, che viene alimentata da una parte delle concessioni edilizie accertate nell'esercizio con l'esclusione, fino ad oggi, della sola quota utilizzata a copertura di spese correnti. Dal 2021 questa posta è stata oggetto di una variazione sostanziale tesa ad evitare che gli introiti per concessioni destinati alla manutenzione di beni demaniali e patrimoniali indisponibili generasse una doppia riserva in quanto il valore di tali beni già viene ricompreso nella relativa Riserva indisponibile, prevedendo che gli importi destinati al finanziamento di queste opere non alimentino la riserva che stiamo commentando ma solo quella per i beni indisponibili.

A differenza delle contabilità economiche, per i "semplificati" è stato inoltre previsto che la riserva da permessi di costruire venga ridotta di un importo pari alle quote di ammortamento dei beni patrimoniali disponibili finanziati con i proventi delle concessioni edilizie.

Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a	Importo
Finanziamento di spese correnti	5.000,00
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili	-
Altri utilizzi e/o destinazioni	4.578,07
Totale accertamenti dell'anno	9.578,07

Riserve indisponibili

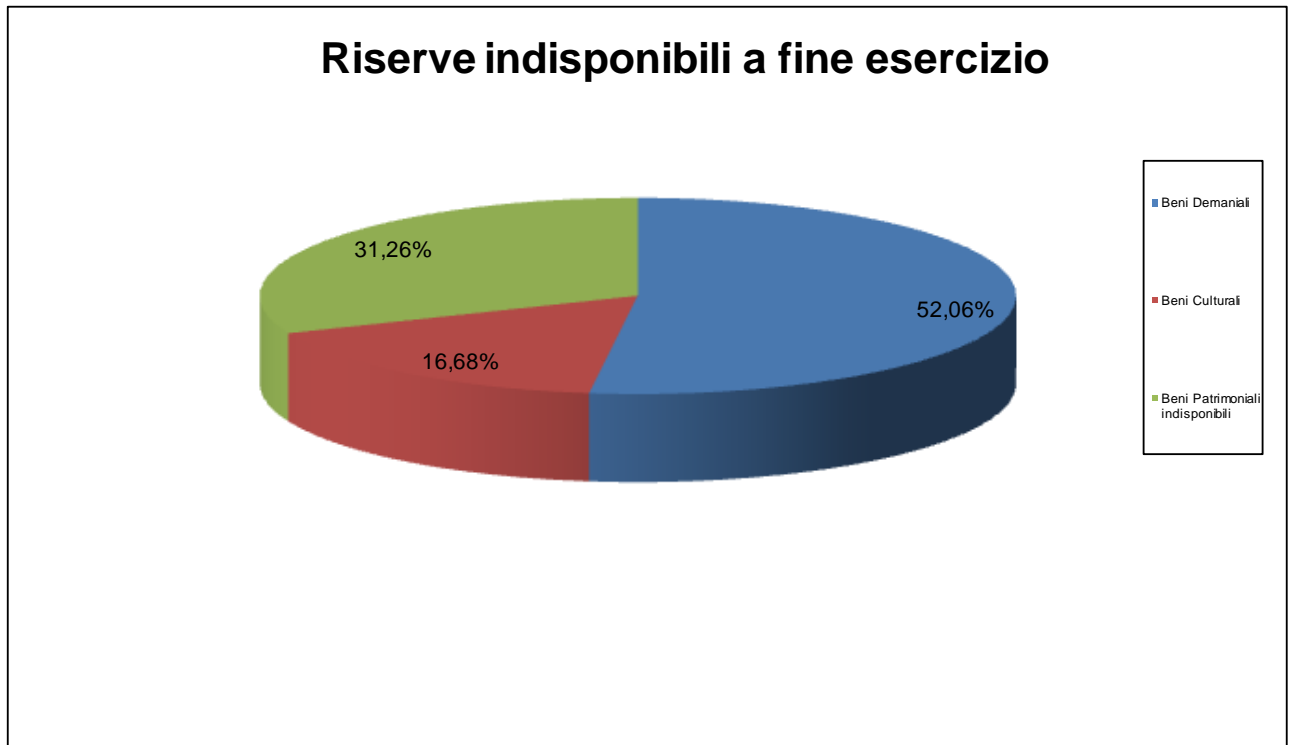
Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 4.927.156,36 ed è stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	2.565.004,66	52,06%
Beni Culturali	821.968,75	16,68%
Beni Patrimoniali indisponibili	1.540.182,95	31,26%
Totale	4.927.156,36	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:



Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 9.164.841,98 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Fondo di dotazione	3.798.248,55
Riserve da permessi di costruire	41.806,52
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisp.	4.927.156,36
Risultati economici di esercizi precedenti	397.630,55
Totale patrimonio netto	9.164.841,98

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche per gli anni precedenti alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 69.562,35.

Inoltre, negli allegati al rendiconto alla voce "Altri accantonamenti", viene accantonato anche il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (Indennità di fine mandato del Sindaco) calcolato al termine dell'esercizio, che è risultato pari ad euro 4.238,01.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe. La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio incrementato solo dagli incassi dei prestiti contabilizzati nell'anno in Titolo VI dell'entrata, in competenza e a residui, e ridotti esclusivamente dai pagamenti effettuati per rimborso di prestiti al Titolo IV della spesa. Ciò conformemente alla modifica normativa intervenuta nel 2021 secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti non generano più né credito né debito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e degli altri analoghi provvedimenti successivi. I debiti di finanziamento sono stati quindi determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	Importo
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	272.454,88
- Pagamenti effettuati in titolo IV	82.194,61
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	190.260,27

Altre tipologie di debiti

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 1.091.050,90, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	190.260,27	272.454,88	-82.194,61	17,44%
Debiti verso fornitori	370.990,62	578.985,44	-207.994,82	34,00%
Debiti per trasferimenti e contributi	368.463,76	153.720,30	214.743,46	33,77%
Altri debiti	161.336,25	66.380,72	94.955,53	14,79%
Totali	1.091.050,90	1.071.541,34	19.509,56	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento	Totale
Residui passivi finali da conto del bilancio		900.790,63	900.790,63
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	272.454,88		272.454,88
Pagamenti del titolo IV	82.194,61		82.194,61
Sommatoria	190.260,27	900.790,63	1.091.050,90
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	190.260,27	900.790,63	1.091.050,90
Quadratura	0,00	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Pur se il metodo semplificato di redazione dello Stato Patrimoniale prevede che l'indicazione di questa posta non sia obbligatoria, la completa e compiuta gestione degli inventari messa in atto dal nostro ente ci consente di poterla esporre.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 3.486.522,82.

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, prive di rischio significativo.

Nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di

consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele ed approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

Modalita' di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti dell'*espansione degli investimenti* sono per alcuni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Grado di* Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve

essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni.

Patrimonio immobiliare ed indicazione di destinazioni e proventi

Con riferimento all'elenco degli immobili presenti nell'Inventario del Comune di Castell'Azzara, questo è dettagliato specificamente nell'Allegato A), riportato per esteso di seguito alle "Considerazioni Finali e Conclusioni.

In ogni caso, vengono di seguito elencati i proventi relativi agli immobili comunali riferiti all'anno 2024, così come richiesto dall'Art. 11 comma 6 lett. m) del dlgs n. 118/2011:

- 1) Caserma dei Carabinieri e relativi appartamenti € 2.764,26;
- 2) Negozio estetista € 2.587,22;
- 3) Casette dell'acqua presso Castell'Azzara e Fraz. Selvena € 8.075,90;
- 4) Entrate da taglio del legname su terreni di proprietà comunale € 17.256,92;
- 5) Concessione reti gas ed acquedotto € 2.209,51 e € 6.264,00;
- 6) Lampade votive - relative alla concessione del Cimitero di Castell'Azzara e Fraz. Selvena - € 3.536,54.

Considerazioni finali e Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente. Per tutto quanto non riportato, si rinvia ai documenti allegati da considerare parte integrante e sostanziale.

ASSESSORE AL BILANCIO – MAURO PAPALINI

Il Comune di Castell'Azzara ha improntato la gestione del bilancio in termini di oculatezza e prudenza e, infatti, ha chiuso l'esercizio con un saldo positivo di cassa pari ad € 452.960,55. Pertanto, non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Fermo quanto detto l'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2024 pari ad € 962.486,30 di cui:

- € 290.871,99 di parte avanzo accantonata;
- € 458.723,09 di parte vincolata;
- € 72.710,53 di parte destinata a investimenti;
- € 140.180,69 di avanzo libero.

Come previsto dal D.Lgs 118/2011 e dall'art 187 TUEL l'avanzo di amministrazione libero può essere speso, tra le tante cose, anche per investimenti.

In conclusione, l'ente è stato regolare nel flusso dei pagamenti rispettando le scadenze previste per legge.

Esse in srl

Comune di CASTELL'AZZARA

31/12/2024

Libro dei Beni Ammortizzabili

Elenco Immobili - tutti

Nr.Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
1	PALAZZO COMUNALE - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI, 2	2,00	342.242,93	280.681,68	89.250,11	252.992,82
2	CASERMA CARABINIERI - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI, 89	2,00	141.777,37	132.276,63	23.584,22	118.193,15
3	BOX CASERMA CARABINIERI - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI, 89	2,00	55.687,80	45.831,24	14.232,45	41.455,35
4	VILLA SFORZESCA - LOC.LA SFORZESCA	0,00	821.968,75			821.968,75
5	APPARTAMENTO CASERMA CARABINIERI - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI, 89	2,00	28.502,88	22.802,30	7.752,81	20.750,07
6	APPARTAMENTO CASERMA CARABINIERI - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI, 89	2,00	22.167,60	17.734,08	6.029,58	16.138,02
7	DISTRETTO USL - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI, 91	2,00	72.426,90	57.941,52	19.700,11	52.726,79
8	RESIDENZA ASSISTITA F.LLI ROSSELLI - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI, 65	2,00	242.146,88	200.599,39	66.718,00	175.428,88
9	LAVATOIO - SELVENA - VIA ALDOBRANDESCHI	2,00	19.456,90	18.711,23	5.246,12	14.210,78
10	LAVATOIO - SELVENA - VIA DEL CORNACCHINO	2,00	11.671,67	11.403,25	3.349,31	8.322,36
11	CENTRO ANZIANI EX SCUOLA DI SELVENA - SELVENA - VIA ALDOBRANDESCHI, 21	2,00	110.395,88	91.505,79	30.627,86	79.768,02
12	MAGAZZINO DI VIA PASCOLI - CASTELL'AZZARA - VIA PASCOLI, 3	2,00	4.617,44	4.221,63	1.277,04	3.340,40
13	ACQUEDOTTO COMUNALE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	73.387,34	58.709,87	29.942,06	43.445,28
14	TORRE OROLOGIO - CASTELL'AZZARA - VIA F.LLI BANDIERA	2,00	4.369,75	4.358,20	1.254,88	3.114,87
15	EX SCUOLA DI QUERCIOIAIA - QUERCIOIAIA - LOC. CASE OLIVARI	2,00	43.926,54	35.141,23	11.947,99	31.978,55
16	PLESSO SCOLASTICO - CASTELL'AZZARA - VIA SAN MARTINO, 1	2,00	1.749.675,21	1.660.258,05	462.485,08	1.287.190,13
17	APPARTAMENTO DI VIA DELLA SFORZESCA - CASTELL'AZZARA - VIA DELLA SFORZESCA , 6	2,00	41.039,04	32.831,23	11.162,59	29.876,45
18	APPARTAMENTO DI VIA ALDOBRANDESCHI - SELVENA - VIA ALDOBRANDESCHI, 78	2,00	22.992,48	18.393,98	6.253,96	16.738,52
19	CASA DEL MINATORE (EX SCUOLA) - SELVENA - VIA DELLE MINIERE	2,00	1.303.822,26	1.172.651,81	306.893,28	996.928,98
20	CASSETTA INGRESSO EX MINIERE - SELVENA - LOC.MINIERE DEL MORONE	2,00	26.365,76	21.092,61	7.171,47	19.194,29
21	PISCINA COMUNALE - CASTELL'AZZARA - LOC.VIVAIO	2,00	398.551,17	386.714,77	25.784,71	372.766,46
22	PARCO VERDE - CUCINA PRO LOCO - SELVENA - VIA GIOTTO	0,00	39.880,33	39.880,33		39.880,33
23	MAGAZZINO - AUTORIMESSA CROCE ROSSA ITALIANA - CASTELL'AZZARA - PIAZZA GRAMSCI, 1	2,00	29.586,48	23.669,18	8.047,50	21.538,98
24	MAGAZZINO DI PIAZZA GRAMSCI - CASTELL'AZZARA - PIAZZA GRAMSCI, 3	2,00	31.095,93	25.178,63	8.379,59	22.716,34
25	DISPENSARIO FARMACEUTICO - SELVENA - VIA BALILLA, 2	2,00	28.259,84	23.624,94	7.310,13	20.949,71
26	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	34.836,48	27.869,18	9.475,50	25.360,98

<i>Nr.Bene</i>	<i>Descrizione - Ubicazione</i>	<i>%Amm.</i>	<i>Valore</i>	<i>Val.Ammortizz.</i>	<i>F/do Amm.</i>	<i>Val.Residuo</i>
27	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	52.232,88	41.786,30	14.207,37	38.025,51
28	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	34.836,48	27.869,18	9.475,50	25.360,98
29	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	52.232,88	41.786,30	14.207,37	38.025,51
30	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	34.836,48	27.869,18	9.475,50	25.360,98
31	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	52.232,88	41.786,30	14.207,37	38.025,51
32	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	34.836,48	27.869,18	9.475,50	25.360,98
33	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	52.232,88	41.786,30	14.207,37	38.025,51
34	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	34.836,48	27.869,18	9.475,50	25.360,98
35	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	52.232,88	41.786,30	14.207,37	38.025,51
36	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	34.836,48	27.869,18	9.475,50	25.360,98
37	APPARTAMENTO DI VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA - VIA POGGIO DELLA TORRE, 14	2,00	52.232,88	41.786,30	14.207,37	38.025,51
38	MAGAZZINO COMUNALE (EX MATTATOIO) - CASTELL'AZZARA - SP SFORZESCA	2,00	114.206,40	91.365,12	31.064,12	83.142,28
39	CAMPETTO POLIVALENTE DI SELVENA - SELVENA - VIA DELLE MINIERE	2,00	52.488,78	50.934,78	9.045,50	43.443,28
40	CASETTA DELL'ACQUA DI SELVENA - SELVENA - VIA DELLE MINIERE	2,00	6.566,00	5.814,00	1.312,39	5.253,61
41	CIMITERO DI SELVENA - SELVENA	3,00	153.277,78	153.277,78	35.129,32	118.148,46
42	MADONNINA VIA ALDOBRANDESCHI - SELVENA - VIA ALDOBRANDESCHI	3,00	0,00			
43	CIMITERO DI CASTELL'AZZARA - CASTELL'AZZARA - SP PITIGLIANO - SANTA FIORA	3,00	182.319,16	182.319,16	70.913,42	111.405,74
44	PALESTRA SCOLASTICA - CASTELL'AZZARA - VIA SAN MARTINO	2,00	393.733,15	393.733,15	52.321,88	341.411,27
45	CASETTA DELL'ACQUA - CHIOSCO ACQUA BONA DI CASTELL'AZZARA - CASTELL'AZZARA - PIAZZA GRAMSCI	2,00	39.742,40	39.118,40	8.304,88	31.437,52
46	CAMPO SPORTIVO - CASTELL'AZZARA - VIA PROVINCIALE, 4	2,00	291.651,90	272.963,58	61.062,25	230.589,65
47	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI - CASTELL'AZZARA - LOC.FERRO DI CAVALLO	2,00	203.375,07	163.163,60	55.017,54	148.357,53
48	EX PLESSO SCOLASTICO - CENTRO DOCUMENTALE - CASTELL'AZZARA - VIA DELLA SFORZESCA - VIA MARCONI	2,00	1.184.180,44	1.016.143,56	295.746,78	888.433,66
49	AREA A VERDE - PARCO PUBBLICO DI PIAZZA GRAMSCI - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI - PIAZZA GRAMSCI	0,00	8.650,94	8.650,94		8.650,94
51	BAGNI PUBBLICI DI VIA DELLA SFORZESCA - CASTELL'AZZARA - VIA DELLA SFORZESCA	2,00	75.300,94	74.057,74	17.605,87	57.695,07
52	LAVATOIO DI SELVENA - SELVENA - STRADA PER SELVENA	2,00	0,00			
53	EX LAVATOIO DI QUERCIOIAIA - QUERCIOIAIA - LOC.QUERCIOIAIA	2,00	0,00			
54	BAGNI PUBBLICI DI QUERCIOIAIA - QUERCIOIAIA - LOC.QUERCIOIAIA	2,00	932,40	745,92	253,62	678,78
55	LAVATOIO DI QUERCIOIAIA - QUERCIOIAIA - LOC.QUERCIOIAIA	2,00	12.999,43	12.999,43	3.639,85	9.359,58
56	AREA A VERDE - PARCO PUBBLICO PINETA DI VIA MARCONI - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI	0,00	115.570,09	115.570,09		115.570,09
57	EX MUNICIPIO - NEGOZIO - CASTELL'AZZARA - VIA DANTE ALIGHIERI, 34	2,00	29.814,02	23.851,21	8.109,38	21.704,64
58	EX MUNICIPIO - MAGAZZINO PRO LOCO - CASTELL'AZZARA - VIA DANTE ALIGHIERI, 36	2,00	14.819,07	11.855,26	4.030,82	10.788,25
59	EX MUNICIPIO - BIBLIOTECA E LOCALI A DISPOSIZIONE - CASTELL'AZZARA - VIA DANTE ALIGHIERI, 38	2,00	154.488,18	123.590,54	42.020,78	112.467,40
60	COMPLESSO PARCO EX MINIERA MORONE - ROCCA SILVANA - SELVENA - LOC.MINIERA MORONE	0,00	1.506.828,33	1.506.828,33		1.506.828,33

<i>Nr.Bene</i>	<i>Descrizione - Ubicazione</i>	<i>%Amm.</i>	<i>Valore</i>	<i>Val.Ammortizz.</i>	<i>F/do Amm.</i>	<i>Val.Residuo</i>
61	MESTAINA DI VIA SELVENA - CASTELL'AZZARA - VIA SELVENA	3,00	0,00			
62	FONTANA PUBBLICA PARCO PINETA - CASTELL'AZZARA - VIA MARCONI	3,00	9.919,00	9.919,00	4.165,98	5.753,02
63	MAGAZZINO DI VIA DELLA SFORZESCA - CASTELL'AZZARA - VIA DELLA SFORZESCA	2,00	103.824,00	83.059,20	28.240,10	75.583,90
64	AREA A VERDE DI VIA PETRARCA - CASTELL'AZZARA - VIA PETRARCA	0,00	17.330,00	17.330,00		17.330,00
65	AREA A VERDE DI VIA ROMA - CASTELL'AZZARA - VIA ROMA - VIA CIRCONVALLAZIONE	0,00	2.592,12	2.592,12		2.592,12
66	AREA CAMPER - CASTELL'AZZARA - LOC.VIVAIO	0,00	117.983,01	117.983,01		117.983,01
68	FOGNATURA COMUNALE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	38.500,75	38.500,75	15.149,09	23.351,66
69	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	291.079,26	291.079,26	126.907,19	164.172,07
70	GASDOTTO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
71	MANUTENZIONI INDIVISIBILI STRADE COMUNALI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	1.767.908,76	1.767.908,76	442.597,14	1.325.311,62
72	VIA ADIGE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
73	VIA ALDOBRANDESCHI - SELVENA	3,00	0,00			
74	VIA ALFIERI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
75	VIA D.ALIGHIERI - CASTELL'AZZARA	3,00	38.847,75	38.847,75	17.259,05	21.588,70
76	VIA L. ARIOSTO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
77	VIA ARNO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
78	VIA S.F. D'ASSISI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
79	VIA BALILLA - SELVENA	3,00	0,00			
80	VIA BALOCCHI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
81	VIA F.LLI BANDIERA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
82	VIA BARI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
83	VIA BARZELLOTTI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
84	PIAZZA C.BATTISTI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
85	VIA BOLOGNA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
86	VIA BUONARROTI - CASTELL'AZZARA	3,00	195.950,78	195.950,78	47.583,43	148.367,35
87	VIA B. BUOZZI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
88	VIA A. CAIROLI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
89	VIA CANTU' - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
90	VIA PIER CAPPONI - SELVENA	3,00	0,00			
91	VIA G. CARDUCCI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
92	LOC. CARMINATA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
93	VIA C. CAVOUR - CASTELL'AZZARA	3,00	3.582,09	3.582,09	1.070,07	2.512,02
94	VIA CESARINI - SELVENA	3,00	0,00			

Nr.Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
95	VIA D. CHIESA - SELVENA	3,00	0,00			
96	VIA CIMABUE - SELVENA	3,00	0,00			
97	VIA LARGO CIVITELLA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
98	VIA CINRCONVALLAZIONE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
99	VIA SALITA AL COLLE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
100	VIA SALITA AL COLLINO - SELVENA	3,00	0,00			
101	PIAZZA CONCORDIA - SELVENA	3,00	83.590,95	83.590,95	18.037,31	65.553,64
102	VIA CONTE BIANCAMANO - SELVENA	3,00	0,00			
103	VIA CONTE ROSSO - SELVENA	3,00	0,00			
104	VIA CONTE VERDE - SELVENA	3,00	0,00			
105	VIA DEL CORNACCHINO - SELVENA	3,00	234.287,80	234.287,80	63.677,60	170.610,20
106	VIA DELLA FAGGETA - SELVENA	3,00	0,00			
107	VIA F. FERRUCCI - SELVENA	3,00	0,00			
108	VIA FILZI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
109	VIA FIORA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
110	VIA FIRENZE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
111	VIA FIUME - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
112	VIA U. FOSCOLO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
113	VIA D'ANNUNZIO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
114	VIA DUPRE' - SELVENA	3,00	0,00			
115	PIAZZA XI FEBBRAIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
116	VIA FUCINI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
117	VIA C. GAGLIARDI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
118	VIA GARIBALDI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
119	VIA GENOVA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
120	VIA GIOTTO - SELVENA	3,00	0,00			
121	VIA GIUSTI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
122	VIA GORIZIA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
123	VIA ISONZO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
124	VIA DELLA ROCCA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
125	VIA G.LEOPARDI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
126	VIA N.MACHIARELLI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
127	VIA MAMELI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			

Nr.Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
128	VIA MANZONI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
129	VIA G.MARCONI - CASTELL'AZZARA	3,00	7.113,54	7.113,54	2.976,70	4.136,84
130	VIA MARTIRI D'ISTRIA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
131	PIAZZA MATTEOTTI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	31.522,81	31.522,81	15.085,71	16.437,10
132	VIA G.MAZZINI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
133	VIA MENOTTI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
134	VIA MILANO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
135	VIA DELLE MINIERE - SELVENA	3,00	0,00			
136	VIA DEL MOLINO - SELVENA	3,00	0,00			
137	VIA MONTE LABRO - SELVENA	3,00	0,00			
138	VAI MONTI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
139	VIA NAPOLI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
140	VIA IV NOVEMBRE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
141	VIA PALERMO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
142	VIA PARINI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
143	VIA PASCOLI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
144	VIA F.PETRARCA - CASTELL'AZZARA	3,00	547,20	547,20	262,68	284,52
145	VIA POGGIO DELLA TORRE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
146	VIA POGGIO DELLA VECCHIA - SELVENA	3,00	33.089,39	33.089,39	15.625,66	17.463,73
147	VIA DEL POGGETTO - SELVENA	3,00	0,00			
148	VIA RABEZZANA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
149	VIA REDI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
150	VIA M. RICCIARELLI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
151	VIA ROMA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
152	VIA S.MARTINO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
153	VIA N. SAURO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
154	VIA SAVOIA - SELVENA	3,00	0,00			
155	VIA SELVENA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
156	PIAZZA XX SETTEMBRE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
157	VIA SFORZA - SELVENA	3,00	0,00			
158	VIA DELLA SFORZEZCA - CASTELL'AZZARA	3,00	1.210,00	1.210,00	399,30	810,70
159	VIA SIENA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
160	VIA TAGLIAMENTO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			

Nr.Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
161	VIA TARANTO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
162	VIA T. TASSO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
163	VIA TEANO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
164	VIA TEVERE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
165	VIA TORINO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
166	VIA TRENTO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
167	VIA TRIESTE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
168	VIA V. VENETO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
169	VIA VASCONI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
170	VIA DELLE VIGNE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
171	LOC. SFORZESCA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	7.162,10	7.162,10	1.718,88	5.443,22
172	LOC. QUERCIOLAIA - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
173	LOC. POGGIOMONTONE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
174	VIA E. DE AMICIS - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
175	VIA MONTEBUONO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
176	VIA LOCCHI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
177	VIA C. BALBO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
178	VIA FLEMING - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
179	VIA SCALETTE DEL PONTE - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
180	LOC. CASA MAGGI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
181	VIA DELLA RIPA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
182	LOC. RADIPOLI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
183	VIA VENEZIA - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
184	VIA DELLA LIBERTA' - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
185	LOC. RIGO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
186	LOC. CORNACCHINO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
187	LOC. LE GHIANDE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
188	POGGIO DI BRANDO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
189	PODERE PAICCIOLE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
190	PODERE LAZZERI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
191	LOC. PODERE BANDITELLA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
192	VIA DELLE SCUOLE - SELVENA	3,00	0,00			
193	LOC.RENAI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			

Nr.Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
194	LOC.FERRO DI CAVALLO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
195	LOC. PODERE SAN NICOLA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
196	LOC. PODERE DI BRECCIA - PODERI	3,00	0,00			
197	LOC. CASINA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
198	CASE BALOTTI - QUERCIOIAIA	3,00	0,00			
199	CASA COPPI - QUERCIOIAIA	3,00	0,00			
200	LOC. MURCETI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
201	LOC. LE GREPPE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
202	LOC. VIVAIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
203	LOC CSE OLIVARI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
204	VIA DEI PRATI - SELVENA	3,00	0,00			
205	LOC. PIETRELLO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
206	LOC. PRATI - SELVENA	3,00	0,00			
207	LOC. LA PIETRELLA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
208	LOC. CASE BALOTTI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
209	LOC. FICONCELLE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
210	LOC. RENAI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
211	LOC. STRADA COM.LE DI SCIADATTA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
212	LOC. CASA COPPI - QUERCIOIAIA	3,00	0,00			
213	LOC. CASA CAPPELLETTI - QUERCIOIAIA	3,00	0,00			
214	LOC. CAPRARECCIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
215	STRADA DEL SORBINO - SELVENA	3,00	0,00			
216	LOC. BERNADUCCIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
217	LOC. LA BECCONA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
218	LOC. CONCIANESE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
219	VIA TASSONI - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
220	LOC. PODERE LAZZERI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
221	LOC. SAN MARTINO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
222	LOC. LA BRUNA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
223	LOC. PONTONI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
224	LOC. PENNERO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
225	LOC.STRADA DEI CERRI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
226	LOC. PIAN DEI CASTAGNI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			

Nr.Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
227	LOC. ROGGIACCI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
228	LOC. MADONNA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
229	LOC. CAPRARECCIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
230	LOC. LA VALLONA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
231	LOC. MONTE NEBBIAIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
232	LOC. BANDITA DEI BOVI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
233	LOC. SAN BARTOLOMEO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
234	VIA BEATO GUIDO DA SELVENA - SELVENA	3,00	0,00			
235	VIA I MAGGIO - CASTELL'AZZARA	3,00	0,00			
236	BORGATA POGGIO MONTONE - QUERCIOIAIA	3,00	0,00			
237	LOC. QUERCIOIAIA DI SOPRA - QUERCIOIAIA	3,00	0,00			
238	LOC. QUERCIOIAIA DI SOTTO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
239	PIAZZA BATTISTI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
240	PIAZZA MARTIRI DI NICCIOLETA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
241	LOC. PODERE POGGIO DI BRANDO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
242	LOC. PODERE SAN NICOLA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
243	LOC. PODERE SANTA SPERANZA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
244	LOC. PODERE SAN GREGORIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
245	LOC. PODERE SAN CARLO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
246	LOC. PODERE PODERONE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
247	LOC. PODERE SANT'ANGELO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
248	LOC. PODERE OSTERIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
249	LOC. PODERE SANTA MIRELLA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
250	LOC. PODERE BELLAVISTA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
251	LOC. PODERE SAN GIOVANNI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
252	LOC. PODERE CAPANNA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
253	LOC. PODERE MERAVIGLIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
254	LOC. PODERE OLIVO I - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
255	LOC. PODERE OLIVO II - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
256	LOC. PODERE SNAT'ACHILLE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
257	LOC. PODERE RIGO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
258	LOC. PODERE CASA MAGGI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
259	LOC. PIODERE PAICCIOLE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			

Nr.Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
260	LOC. PODERE RADIPOLLI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
261	LOC. PODERE PORCARECCIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
262	BORGATA POGGIO DELLA VECCHIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
263	LOC. CASA BALOTTI - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
264	LOC. CASA GREPPETTO - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
265	LOC. CASA ROGGIARELLI - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
266	LOC. CASA OLIVARI - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
267	LOC. CASA LA CASINA - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
268	LOC. CASA TRATTIENTI - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
269	LOC. CASA CAMPARELLO - QUERCIOLAIA	3,00	0,00			
270	LOC. IL RIGO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
271	LOC. PODERE POGGIO PINZO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
272	LOC. LE PIANE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
273	LOC. PODERE IL GRANCHIAIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
274	LUNGOTEVERE VENEZIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
275	LOC. FERRO DI CAVALLO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
276	LOC. IL VIVAIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
277	PIAZZA DEL POPOLO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	191.022,00	191.022,00	78.958,93	112.063,07
278	LOC. PODERE BRECCIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
279	LOC. MURCETI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
280	LOC. LA SERRA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
281	STRADA COMUNALE CASTELL'AZZARA SELVENA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
282	STRADA COMUNALE CASTELL'AZZARA CORNACCHINO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
283	STRADA COMUNALE SELVENA POGGIO MONTE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
284	STRADA OSTERIA POD.BELLAVISTA NARDONI - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
285	STRADA DEL BERNARDUCCIO BRUNA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
286	STRADA RADIPOLLI PENNA RIGO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
287	STRADA DELLE FICONCELLE - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
288	STRADA QUERCIOLAIA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	0,00			
290	TERRENO FOGLIO 14 MAPPALE 18 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	678,00	678,00		678,00
291	MANUTENZIONI INDIVISIBILI SU FOSSI E CANALI E TERRITORIO - TERRITORIO COMUNALE	3,00	152.034,92	152.034,92	47.244,94	104.789,98
292	LOC.GROTTA MONTE CIVITELLA - TERRITORIO COMUNALE	3,00	63.319,45	63.319,45	26.594,14	36.725,31
293	PIAZZA GRAMSCI - CASTELL'AZZARA	3,00	113.525,06	113.525,06	46.894,63	66.630,43

<i>Nr.Bene</i>	<i>Descrizione - Ubicazione</i>	<i>%Amm.</i>	<i>Valore</i>	<i>Val.Ammortizz.</i>	<i>F/do Amm.</i>	<i>Val.Residuo</i>
294	TERRENI FOGLIO 47 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	8.711,63			8.711,63
295	TERRENI FOGLIO 4 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	0,00			
296	TERRENI FOGLIO 37 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	9.527,38			9.527,38
297	TERRENI FOGLIO 38 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	8.479,25			8.479,25
298	TERRENI FOGLIO 33 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	55,25			55,25
299	TERRENI FOGLIO 31 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	1.309,75			1.309,75
300	TERRENI FOGLIO 27 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	8.758,75			8.758,75
301	TERRENI FOGLIO 29 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	45.797,38			45.797,38
302	TERRENI FOGLIO 20 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	40,63			40,63
303	TERRENI FOGLIO 43 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	8.532,88			8.532,88
304	TERRENI FOGLIO 40 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	820,63			820,63
305	TERRENI FOGLIO 57 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	12.153,38			12.153,38
306	TERRENI FOGLIO 16 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	11.227,13			11.227,13
307	TERRENI FOGLIO 30 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	1.105,00			1.105,00
308	TERRENI FOGLIO 17 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	3.527,88			3.527,88
309	TERRENI FOGLIO 18 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	869,38			869,38
310	TERRENI FOGLIO 41 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	1.836,25			1.836,25
311	TERRENI FOGLIO 42 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	1.488,50			1.488,50
312	TERRENI FOGLIO 50 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	984,75			984,75
313	TERRENI FOGLIO 51 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	53,63			53,63
314	TERRENI FOGLIO 56 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	23.793,25			23.793,25
315	TERRENI FOGLIO 21 - TERRITORIO COMUNALE	0,00	0,00			
316	RIFUGIO FORESTALE MONTE PENNA - MONTE PENNA	2,00	88.370,68	88.370,68	6.575,23	81.795,45
Totali:			14.473.439,82	12.625.355,66	2.999.100,23	11.474.339,59